



DIBATTITO PUBBLICO
Alta Velocità ferroviaria
Salerno-Reggio Calabria



RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE



KNOWLEDGE THAT INNOVATES

DIBATTITO PUBBLICO

Alta Velocità ferroviaria

Salerno-Reggio Calabria

Raddoppio
Cosenza / Paola – San Lucido

Giorgio Zimbaro,
Documento inviato al Dibattito Pubblico

Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico
c.a. Presidente Dott.ssa Caterina Cittadino
PEC: cndp@pec.mit.gov.it

Al Responsabile del Procedimento di RFI S.p.A
Ing. Francesco Chirico: fra.chirico@rfi.it
PEC: rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it

Al Coordinatore del Dibattito Pubblico Nuova linea AV
Salerno - Reggio Calabria – lotto Raddoppio
Cosenza/Paola S. Lucido - Dott Roberto Zucchetti
PEC: ptsclas@pec.it

Al Direttore Territoriale Produzione RFI Calabria Ing.
Sergio Stassi
PEC: rfi-dpr-dtp.rc@pec.rfi.it

Regione Calabria
Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
amm_diplpp@regione.calabria.it
PEC: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Provincia di Cosenza
“Settore Valorizzazione Beni Architettonici, Archeologici
e Ambientali”
Piazza VX Marzo n. 5 -Palazzo del Governo, Cosenza
PEC: autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it

Soprintendenza archeologica Belle arti e paesaggio per
le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone
Piazza Valdesi, 13 87100 – COSENZA
PEC: mbac-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Al Sindaco del Comune di Paola
PEC: protocollo.comunepaola@pec.it

OGGETTO: Nuova linea AV Salerno Reggio Calabria – Raddoppio linea Cosenza Paola/S.Lucido (Galleria Santomarco)- Dissenso ed opposizione all’ipotesi progettuale, osservazioni e contestazioni.

Il sottoscritto Giorgio Zimbaro, interessato dal progetto di fattibilità della nuova linea Paola-Cosenza, intende esprimere il proprio dissenso al progetto secondo le motivazioni di seguito esposte.

- La realizzazione delle opere in contestazione interessa un’area geografica costituita dai comuni di Paola, San Lucido, Rende, Montalto Uffugo, San Vincenzo La Costa e San Fili, che ricadono interamente nella provincia di Cosenza; La linea ferroviaria si sviluppa dalla stazione esistente di Castiglion Cosentino/Rende e prevede il raddoppio del singolo binario, che rappresenta il collegamento attuale tra Cosenza e Paola; ciò che caratterizza il tracciato è l’inserimento della nuova fermata Alta Velocità di Rende e la realizzazione di una nuova galleria naturale Santomarco; a valle della galleria, realizzate tramite due canne distinte, si hanno le diramazioni a nord verso Paola e a sud verso S. Lucido.
Detto ciò, in primis, *si contesta il Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica delle opere da realizzare dato che - a parere della scrivente - include un’analisi di sostenibilità dell’opera contraddittoria e non supportata da dati specifici ed oggettivi.*
- Il progetto prevede il raddoppio della tratta Castiglion Cosentino/Rende, ma non soddisfa pienamente l’attuazione di strategie globali di sviluppo sostenibile a cui l’opera dovrebbe tendere; la relazione di progetto mette in rilievo come quest’ultimo, nel suo complesso, *non contribuisce affatto a generare valore per le aree interessate, non migliora la coesione territoriale e non concorrendo al contenimento delle emissioni nocive del settore trasportistico.*

- Si contestano i rilievi e gli approfondimenti necessari per comprendere gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici del territorio di riferimento, basati tutti su rilievi ipotetici e non oggettivi; manca un effettivo piano di salvaguardia del territorio e, nella specie, del patrimonio archeologico che interessa la zona di intervento. Mancherebbero a mio parere anche rilevazioni sulla presenza potenziale di amianto naturale e argilla azzurra.
- L'opera non sembra sostenibile economicamente soprattutto valutandone i costi/benefici sia gestionali sia e soprattutto ambientali, tenuto conto che non ci sono garanzie sulle ricadute sulla salute degli abitanti della zona già gravati da danni causati negli anni dai precedenti lavori della galleria per via delle polveri di amianto. A tutto ciò si aggiungerebbero i probabili danni dei campi elettromagnetici.
- Si contestano, altresì, gli studi effettuati a livello di mitigazione acustica, le risultanze circa le emissioni e controllo di polveri sottili nonché del rumore del cantiere e del movimento merci in fase di esercizio, in quanto non pienamente soddisfattivi delle esigenze delle abitazioni presenti in loco e viepiù delle esigenze di tranquillità e quiete. Mi preme sottolineare che grazie ai sacrifici dei miei genitori posso godere il piacere di vivere in zona tranquilla, in completa autonomia e beneficiando dei frutti della terra, potendo ristorare la mente in un paradiso vicino al mare, soprattutto ora che sono in pensione. L'opera in progetto renderà tutto ciò completamente stravolto e non più possibile.
- Si sottolinea che tutte le analisi, le relazioni e gli studi allegati al Progetto di fattibilità delle opere da realizzare non si basano su dati concreti, ma prendono in esame dati statistici, economici di traffico relativi alla linea Salerno Reggio Calabria, di fatto trascurando quasi totalmente la linea Paola- Cosenza che interessa maggiormente la scrivente.
- Il progetto del Raddoppio "Galleria Santomarco" è stato inoltre valutato seguendo un approccio multicriteria, confortandolo con l'alternativa di un progetto a singola canna senza però indicare i criteri e i sottocriteri adottati e tantomeno indicando i pesi ad essi assegnati; si sottolinea che non è stata presa in considerazione la possibilità di modifica del tracciato in aree non abitate in modo da evitare molte delle demolizioni previste.
- Secondo quanto riportato nel D.L. 31 maggio 2021, n° 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n° 108, "le opere che godono delle semplificazioni procedurali devono essere finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR": le semplificazioni procedurali previste all'art. 44 si riferiscono a opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto, applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell'Allegato IV del medesimo DL: *la linea PAOLA-COSENZA non risulta tra gli interventi elencati nel suddetto Allegato/non fa parte dei finanziamenti del PNRR ma risulta finanziato da soli fondi complementari: si contesta pertanto l'applicazione di tali semplificazioni alla predetta linea.*
- Dagli elaborati progettuali allegati al progetto di fattibilità della nuova linea Paola - Cosenza, non risulta come possa essere collegata e raccordata alla linea Alta Velocità Salerno Reggio Calabria: ciò in quanto la nuova galleria e la nuova stazione nella posizione progettuale, di cui trattasi, in nessun punto riporta innesto e/o raccordo con la futura eventuale linea Alta Velocità Salerno - Reggio Calabria. Sembra che addirittura non sarà realizzato il progetto secondo il tracciato originariamente previsto ma, sarà limitato a Tarsia, con perdita degli effetti e caratteristiche di Alta Velocità e danni per tutto il territorio.
- Sotto diverso profilo, il piano degli espropri allegato al progetto è inadeguato perché realizzato su planimetria vetusta di almeno 40 anni ed è, ovviamente, in aperto contrasto con gli allegati progettuali. A mero titolo di esempio, nell'estratto del piano parcellare foglio 3/4 allegato al progetto, viene riportata una viabilità come esistente che attraverserebbe l'attuale linea Paola - Cosenza, che in effetti non esiste da oltre 40 anni. Tanto dicasi anche per le tavole 2/4 e 3/4, in contrasto con le ipotesi progettuali. La relazione giustificativa degli espropri risulta dunque falsata sia con riferimento alle affermazioni dell'inquadramento del sito e sia con riferimento ai parametri economici di indennità.
- La zona di intervento nel comune di Paola ricade nel nuovo Piano Strutturale Comunale ed è classificata come "aree per servizi terziari turistici": il territorio interessato dal passaggio della nuova linea ferroviaria sarà stravolto, con evidenti ricadute sul tessuto sociale della nostra comunità. Inevitabilmente la città di Paola verrà fortemente lesa attraverso la perdita di servizi essenziali, con gravi ripercussioni sulla ricettività turistica del territorio. Il territorio di Paola è altresì soggetto al vincolo paesaggistico stabilito con D.M. 26/3/1970 (G.U. n° 149 del 17/06/1970), nonché a quello tutelato dalla Soprintendenza ai beni A.A.A.S. della Calabria con provvedimento n° 15042 del 15/10/1984 ai sensi del D.M. 21/09/1984 (G.U. n° 265 del 26/09/1984). Di conseguenza, tutti gli interventi devono ottenere il nulla osta dalla

Soprintendenza di Cosenza e cioè l'autorizzazione paesaggistica secondo l'art 146 del D.Lgs. n° 42/2004 e la Legge Regionale n° 19/2002.

- A seguito della visione del progetto, dell'impatto ambientale ed economico relativo alle espropriazioni, da una più accurata analisi del territorio possono e devono individuarsi ulteriori aree di intervento con minor impatto paesaggistico, a cui deve unirsi il vantaggio del "minor costo" per gli espropri. Si tratta infatti di aree perfettamente pianeggianti, a sud del Comune di Paola, e prive di opere di urbanizzazione dove l'allaccio alla viabilità statale (SS 18) è certamente più semplice.

A tal proposito si chiede, altresì, di giustificare la scelta effettuata come la migliore sia sotto il profilo ambientale, che socio-economico.

Con la presente contestazione, si è cercato di riassumere le gravi criticità che emergono lampanti a seguito dell'analisi sommaria della relazione progettuale dell'intervento previsto.

Pertanto, per tutto quanto sopra premesso, lo scrivente contesta l'iter procedurale della realizzazione delle opere di progetto ed esprime il proprio fermo dissenso alla loro realizzazione, manifestando esplicitamente la richiesta di revisione del progetto, con modifica del tracciato verso sud, in modo da evitare molte delle demolizioni previste.

Con la più ampia riserva di agire nelle sedi giudiziarie per la tutela dei propri interessi e per il ristoro di tutti i danni subiti e subendi a seguito della realizzando opera in contestazione.

Paola, 18 agosto 2022

Con osservanza

Giorgio Zimbaro

